

SANITÀ

Il Covid rialza la testa in Puglia

segue a pagina 7, Nuzzaco



LA PANDEMIA AUMENTANO I POSITIVI. MONTANARO: «SITUAZIONE ANCORA SOTTO CONTROLLO»

Il Covid rialza la testa Impennata in Puglia

SERENA NUZZACO

La pandemia ha ripreso la sua corsa e la curva dei positivi è tornata a crescere anche i Puglia.

Secondo quanto riportato nella giornata di ieri, in tutta la regione sono stati accertati 3.817 nuovi casi di contagio da Coronavirus, ovvero il 24,7% dei 15.428 test processati. E Bari la provincia in cui si sono registrati la gran parte dei nuovi positivi, pari a 1.136. Seguono le province di Lecce con 738, Foggia con 683, Taranto con 450, Bat con 430 e Brindisi con 311. Altri 52 casi riguardano, invece, residenti fuori regione. I pugliesi positivi, dunque, risultano essere 29.350 di cui 226 ricoverati in area non critica Covid e dieci in terapia intensiva, mentre i decessi registrati sono stati 11.

Il monitoraggio effettuato dalla fondazione **Gimbe** presenta dati interessanti: nella settimana dal 15 al 21

giugno, l'incremento dei contagi è stato pari al 51,8% rispetto a sette giorni prima e i casi attualmente positivi ogni 100mila residenti è risalito a 689. Tale aumento dei casi però, al momento sembra non aver avuto ancora particolari conseguenze sugli ospedali: in Puglia l'occupazione dei posti letto nei reparti di medicina Covid è pari al 7,5%, mentre nelle terapie intensive è pari al 2%. La provincia in cui si è registrato il maggior aumento dei contagi è quella di Brindisi con un +78,3% rispetto a sette giorni fa; segue la provincia Bat (+71,6%), quella di Lecce (+54,9%), Foggia (+49,8%), Taranto (+48,7%) e chiude Bari (+40,5%).

Vito Montanaro, direttore del dipartimento Promozione della salute della Regione Puglia, si dice però tranquillo riguardo l'aumento dei contagi registrato: «Al mo-

mento non c'è preoccupazione perché anche l'innalzamento dei casi, allo stato attuale, non sembra impattare sul numero dei ricoveri». La situazione sarebbe dunque sotto controllo, anche per ciò che concerne la gestione dei percorsi nelle strutture ospedaliere: se un paziente positivo arriva in ospedale, sia il pronto soccorso che i reparti sono nella condizione di gestire la patologia, «ormai tutti hanno imparato a gestire il percorso Covid/no Covid, e hanno gli strumenti - ha aggiunto Montanaro - attraverso i quali proteggersi e proteggere chi entra in contatto con il paziente». Ogni ospedale devoluto alla gestione della pandemia, attualmente attivo, è dotato di posti letto dedicati ma anche nelle



Peso: 1-2%, 7-34%

strutture no-Covid ci sono spazi dedicati all'accoglienza di pazienti positivi. «La programmazione che abbiamo posto in essere più volte in questi due anni e mezzo per la devoluzione di posti letto ad attività legata al Covid è un'organizzazione ormai ben testata, e pronta qualora fosse necessario» ha concluso il direttore.



Peso:1-2%,7-34%